

Numero, data e protocollo della registrazione

**OGGETTO: Bando per l'assegnazione a posizioni di telelavoro – edizione 2026**

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO** che l'art. 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191 ha esplicitamente legittimato il telelavoro, quale "forma di lavoro a distanza" di cui le amministrazioni pubbliche possono avvalersi "allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane"; che in forza di tale disposizione, le amministrazioni "possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa" (1° comma);

**VISTO** l'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 70 – "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni a norma dell'art. 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191";

**VISTA** la Direttiva n. 3 del 2017 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti in materia di lavoro agile;

**VISTO** il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021 recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni;

**VISTO** lo schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021, e in particolare il punto 7 della parte seconda;

**VISTO** l'accordo quadro europeo per il telelavoro del 16 luglio 2002;

**VISTO** l'accordo quadro nazionale ARAN del 23 marzo 2000 sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191;

**VISTA** la delibera dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (AIPA) del 31 maggio 2001, che ha fissato le regole tecniche del telelavoro ai sensi dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70;

**VISTO** l'art. 23 del CCNL del Comparto Università del 16 ottobre 2008;

**VISTO** l'art. 16 del CCNL del Comparto Università del 18 gennaio 2024;

**VISTO** l'accordo di contrattazione integrativa del 5 giugno 2007, n. 4 relativo a criteri generali e modalità per la realizzazione dei progetti di telelavoro;

**CONSIDERATO** che la diffusione del telelavoro si pone in linea con gli obiettivi di potenziamento della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, come strumento di efficacia, efficienza ed economicità;

**ESSENDО** di prossima scadenza i progetti di telelavoro in essere;



## D I S P O N E

Art. 1 - È emanato un bando per l'assegnazione a posizioni di telelavoro per **12 unità**, eventualmente elevabili, di personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Ateneo.

Art. 2 - La domanda, redatta in carta semplice in conformità allo schema allegato al presente avviso (Mod. 1), indirizzata all'Università degli Studi di Udine – Direzione Risorse Umane e Affari generali – Ufficio Personale Tecnico Amministrativo – Via Palladio n. 8, 33100 Udine, deve essere presentata, unitamente alla proposta di progetto di telelavoro e al parere del Responsabile della struttura, secondo una delle seguenti modalità:

- consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'Università – via Palladio 8, Udine (lunedì - venerdì 9 - 11:30) **entro e non oltre le ore 11:30 del decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo;**
- invio tramite la casella nominativa di posta elettronica assegnata dall'Università al dipendente ([nome.cognome@uniud.it](mailto:nome.cognome@uniud.it)) all'indirizzo [amce@uniud.it](mailto:amce@uniud.it) **entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo;**

La domanda, corredata dalla proposta di progetto del dipendente e dal parere favorevole del Responsabile della struttura, dovrà contenere informazioni relative a:

- situazioni di invalidità/disabilità psico-fisiche del dipendente, opportunamente documentate, tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
- esigenze di cura di figli minori di quattordici anni;
- esigenze di cura nei confronti di coniuge, familiari o conviventi, debitamente dichiarate;
- maggior tempo di percorrenza dalla residenza del dipendente alla sede di lavoro individuata in relazione alla distanza chilometrica.

Art. 3 - Nella proposta di progetto dovranno essere indicate le tipologie di attività che possono essere completamente eseguite da remoto, sulla base della mappatura effettuata dagli uffici.

Art. 4 - Il progetto di telelavoro avrà durata massima biennale; il dipendente può rinunciare al telelavoro decorso almeno un anno dall'avvio dello stesso.

Art. 5 - In caso di domande eccedenti il numero dei posti indicati dal bando, verrà nominata un'apposita Commissione costituita dal Direttore Generale o suo Delegato, dal Dirigente della Direzione risorse umane e affari generali, o suo Delegato e da altro componente la quale provvederà alla valutazione delle domande e alla redazione della graduatoria considerando il possesso dei seguenti elementi o condizioni soggettive:

- a) situazioni di invalidità/disabilità psico-fisiche del dipendente, opportunamente documentate, tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro: massimo 20 punti;
- b) esigenze di assistenza nei confronti del coniuge, dei familiari o dei conviventi, affetti da handicap o patologie invalidanti opportunamente documentate: massimo 18 punti;
- c) esigenza di cura nei confronti di figli minori fino al compimento dei 14 anni: massimo 12 punti;
- d) maggior tempo di percorrenza dalla residenza del dipendente alla sede di lavoro individuata in relazione alla distanza chilometrica: massimo 10 punti.

Fermo restando il parere espresso dal Responsabile della Struttura, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, le situazioni di cui ai punti a) e b) andranno dichiarate nella domanda e saranno oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà. La documentazione attestante la situazione dovrà essere tenuta a disposizione dell'Amministrazione per eventuali verifiche, qualora non già in possesso della medesima.



In particolare:

- lo status di portatore di handicap - proprio, del coniuge/conviventi/familiari, deve risultare dalla certificazione rilasciata dalla Commissione di cui all'art. 4 della legge 104/1992;
- lo status di invalido civile, del lavoro, per servizio, e la relativa percentuale devono risultare dalla certificazione, rilasciata dalla Commissione medica per l'accertamento degli statuti di invalidità civile, del lavoro, per servizio;
- le gravi patologie invalidanti, di cui al Regolamento di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera a) del D.lgs. 29 aprile 1998, n. 124 e altre situazioni di disabilità psico-fisiche devono risultare da idonea certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria pubblica, ovvero da un medico convenzionato con il SSN;
- il computo della distanza viene effettuato prendendo come riferimento:
  - partenza: luogo di residenza dichiarata all'Università;
  - arrivo: sede di lavoro.

Le distanze sono calcolate consultando il sito [www.viamichelin.it](http://www.viamichelin.it) e prendendo a riferimento il "percorso consigliato".

In caso di parità di punteggio la precedenza sarà determinata dalla maggior età anagrafica del dipendente.

Art. 6 - Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si farà riferimento agli atti normativi e contrattuali in vigore in materia di telelavoro nelle pubbliche amministrazioni.

Art. 7 - Il presente avviso, con i relativi allegati, verrà pubblicato all'Albo on-line di Ateneo e al seguente indirizzo web: <https://goto.uniud.it/to/285>

Art. 8 - Responsabile del procedimento del presente avviso è la dott.ssa Alessandra Catena – Direzione Risorse Umane e affari generali.

Art. 9 - Per informazioni sulla presente selezione è possibile rivolgersi, via e-mail, al seguente indirizzo: concorsi.pta@uniud.it oppure ai seguenti numeri telefonici 0432-556186/6307

**Il Dirigente**  
dott. Fabio Romanelli